

Studi bresciani

ATTI v. 2 -
AFFISSIONE RISERVA

Cittadini Bresciani

Il Comitato Perpetuo Antifascista indica per
MARTEDI 28 MAGGIO ORE 10 IN PIAZZA LOGGIA
una manifestazione antifascista
in concomitanza con lo sciopero generale proclamato dai Sindacati

partecipano:
Franco CASTREZZATI
a nome della organizzazione sindacale
on. Adelio TERRAROLI
a nome della forza politica

PROGRAMMA

Ore 9 concentrazione in Piazza Garibaldi-Porto Trento-Piazza Repubblica
Ore 9.30 partenza corteo per Piazza Loggia
Ore 10 Centro Pubblico

Il comitato unico permanente antifascista
20 - P.O. 399 - 25100 - BRESCIA - TEL. 030 - 361
ANF - FAX ANFO - ANFPA - AGO - Capiata

*Nel corso della manifestazione esploderà una bomba
che provocherà la morte di 3 persone e il ferimento di 102*

CIVILETTA • BANZI • BAZOLI
LIMA • BOTTARDI • MILANI
EVPLO • NATALI
LVICI • PINTO
BARTOLOMEO • TALENTI
CLEMENTINA • CALZARI • TREBESCHI
ALBERTO • TREBESCHI
VITTORIO • ZAMBARDA



fondazione
luigi micheletti

1 / 20
24

Studi bresciani

nuova serie

semestrale di storia moderna
e contemporanea

1/2024



fondazione luigi micheletti



fondazione luigi micheletti

Presidente

Paolo Corsini

Direttore

Giovanni Sciola

Consiglio di amministrazione

Paolo Corsini, Aurelio Bertozzi, Roberto Bianchi, Francesco Caretta, Ettore Fermi, Marco Lombardi, Anna Micheletti, Bruna Micheletti, Massimo Mucchetti.

Comitato scientifico

Giulia Albanese, Claudia Baldoli, Marco Belfanti, Sergio Bologna, Laura Centemeri, Gabriella Corona, Paolo Corsini (*presidente*), Patrizia Dogliani, Mirco Dondi, Mimmo Franzinelli, Francesco Germinario, Alessandro Giacone, Miguel Gotor, Luigi Manconi, Sergio Onger, Elena Papadia, Santo Peli, Luigi Piccioni, Gian Franco Porta, Marino Ruzzenenti, Giovanni Sciola, Carlo Simoni, Mario Taccolini, Marcello Zane.

Fondazione Luigi Micheletti
Via Cairoli, 9 - 25122, Brescia (Italia)
www.fondazionemicheletti.eu

In copertina:

Monumento ai caduti della strage di piazza della Loggia (Brescia).

Studi bresciani

Comitato editoriale

Rolando Anni, Claudia Baldoli, Carlo Bazzani (*segretario di redazione*), Alessandro Brodini, Emanuele Cerutti, Carlotta Coccoli, Mimmo Franzinelli, Francesco Germinario, Daria Gabusi, Giovanni Gregorini, Maurilio Lovatti, Daniele Montanari, Sergio Onger (*direttore*), Maria Paola Pasini (*direttrice responsabile*), Maurizio Pegrari, Santo Peli, Gianfranco Porta, Giovanni Sciola, Federico Carlo Simonelli, Carlo Simoni, Francesco Torchiani, Enrico Valseriati, Valerio Varini, Marcello Zane, Paolo Zanini.

studibresciani@fondazionemicheletti.it
www.fondazionemicheletti.eu/studibresciani
Liberedizioni 2024
www.liberedizioni.it

Progetto grafico: Agnese Bonfiglio
Impaginazione e cura editoriale: Rosalba Albano

Registrazione del Tribunale di Brescia, n.1/80 del 3 gennaio 1980
ISSN 1121-6557
ISBN 979-12-5552-052-8

I testi pubblicati nella sezione Ricerche sono stati sottoposti a un sistema di double-blind peer review. A seguito di una iniziale valutazione del Comitato editoriale, che ne ha attestato la pertinenza e la scientificità, i saggi sono stati valutati in forma anonima da almeno due revisori italiani o internazionali. I revisori hanno provveduto a redigere una scheda di giudizio, con l'impegno di discrezione nei confronti dell'autore.

Indice

Ricerche

- 9** MICHELA VALOTTI
Monumento in movimento. Inquietudini del secolo breve
- 33** ROLANDO ANNI – MARIA PAOLA PASINI
Spie per la libertà: le reti di intelligence del gruppo SIGMA (G.L.) e della cellula «Popo» (SIMNI-SIP)
- 65** MATTEO PIONNI
Un ente assistenziale nella prima età repubblicana: l'Ente nazionale per la protezione morale del fanciullo (1945-1979)

Discussioni

- 95** PAOLO CORSINI
Brescia, 28 maggio 1974: la strage di piazza della Loggia

Testimonianze

- 115** MARCELLO BERLUCCHI
La guerra vista da un ragazzo

Strumenti di ricerca

- 121** GIANLUCA ROSSI
Le fonti relative alla storia della Repubblica italiana conservate alla Fondazione "Luigi Micheletti"

Notizie dalla Fondazione

- 127** GIOVANNI SCIOLA
Convegno "Dal localismo al sovranismo. Le metamorfosi della democrazia italiana nella lunga ondata populista"
- 131** MASSIMO TEDESCHI
Musil, la ripresa di un dibattito

Recensioni

- 143** MARCO FRANCALANCI
Recensione ad Alessandro Tripepi, *Lo specchio di sé. Identità culturali e conquista spirituale nel viaggio italiano di quattro principi giapponesi alla fine del XVI secolo*
- 147** ALESSANDRO BERTOLI
Recensione a Daniele Montanari, *Gli Zanardelli Recchia. Origini di una famiglia borghese*
- 153** PAOLO CORSINI
Recensione a Mario Bendiscioli *tra scuola e cultura nella Milano degli anni Trenta e Quaranta*, a cura di Enrico Palumbo - Giovanni Scirocco
- 158** GIOVANNI SCIOLA
Recensione a Michela Ponzani, *Processo alla Resistenza. L'eredità della guerra partigiana nella Repubblica (1945-2022)*
- 162** LUCIANO FAUSTI
Recensione a Giulio Toffoli, *Liceo Calini di Brescia. 1923-1950: cronache degli anni difficili*

Strumenti di ricerca

Gianluca Rossi

Le fonti relative alla storia della Repubblica italiana conservate alla Fondazione “Luigi Micheletti”

Formalmente la storia della Repubblica italiana interessa gli eventi che si sono succeduti a partire dal 1946 a seguito del risultato del referendum istituzionale che decretò la fine della monarchia. È però indubbio che per comprendere e studiare questa decisiva fase della storia d'Italia non sia sufficiente riferirsi soltanto alle nuove istituzioni statali o ai suoi protagonisti, che hanno avuto ruoli e incarichi fondamentali per il nuovo assetto politico, ma sia necessario considerare anche il periodo immediatamente precedente e le sue caratteristiche peculiari rispetto ad altri Paesi che sono stati coinvolti nella Seconda guerra mondiale.

La Fondazione “Luigi Micheletti” si è recentemente impegnata in un progetto per valorizzare la documentazione conservata, che mira in particolare a mettere a disposizione le fonti utili per analizzare la situazione che ha portato alla nascita di uno Stato repubblicano, ovvero il contesto della guerra civile in cui ha operato la Repubblica sociale italiana, uno dei primi e più importanti ambiti di ricerca della Fondazione.

Il progetto, denominato *Portale delle fonti per la storia della Repubblica italiana*, coinvolge diversi soggetti, tra i quali l'Archivio Centrale dello Stato, l'Archivio storico della Presidenza della Repubblica e l'Archivio Storico della Camera dei deputati e il Senato. È dedicato alla creazione di una infrastruttura di rete capace di offrire a un pubblico ampio e diversificato una lettura critica della storia d'Italia nel periodo repubblicano e a rendere fruibili in maniera integrata i patrimoni

Gianluca Rossi

di fonti storiche conservati presso le più importanti istituzioni culturali pubbliche e private, grazie anche a un accordo con l'Associazione delle istituzioni di cultura italiane (AICI).

Le attività prevedono la descrizione delle risorse e la loro digitalizzazione, l'acquisizione dei dati tramite il software GECA¹, l'armonizzazione, trasformazione e integrazione dei dati in un grafo della conoscenza² secondo dei modelli ontologici, la loro esposizione come *Linked open data*³, e ancora la realizzazione di schede informative, videointerviste, prodotti testuali di approfondimento, podcast e altri contenuti redazionali. Il portale, che dovrebbe essere accessibile sul web entro la fine del 2024, è realizzato dal Consiglio nazionale delle ricerche: l'Istituto per il lessico intellettuale europeo e storia delle idee (ILIESI), l'Istituto di matematica applicata e tecnologie informatiche "Enrico Magenes" (IMATI) e l'Istituto di scienze e tecnologie della cognizione (ISTC).

Si rivolge innanzitutto al periodo compreso tra il 1943 e il 1953 e la Fondazione contribuisce mettendo a disposizione le descrizioni di alcuni fondi documentari relativi alla Repubblica sociale italiana e la digitalizzazione di alcune serie di documenti, tra i quali i manifesti di propaganda.

Fondo *Repubblica sociale italiana*

Il fondo è costituito complessivamente da circa 5.000 carte, di

1 GECA, il sistema per la descrizione e acquisizione dei dati che viene messo al servizio del Portale, è una piattaforma per la catalogazione e descrizione del patrimonio culturale. La sua caratteristica principale è la trasversalità dei domini che mette in relazione mantenendo le esigenze specifiche dei distinti ambiti (archivistico, bibliografico e museografico) e rispettandone le norme e i tracciati descrittivi. Inoltre, non si limita ad ospitare descrizioni che possono essere importate da altre sorgenti, ma permette l'esposizione dei metadati descrittivi delle risorse catalogate in *linked open data*, secondo ontologie utilizzate a livello internazionale.

2 Per una definizione di *knowledge graph* si veda: https://en.wikipedia.org/wiki/Knowledge_graph (ultima consultazione: 4 aprile 2024).

3 Una descrizione delle potenzialità del web semantico applicato ai beni culturali si trova in: Mauro Guerrini - Tiziana Possemato, *Linked data per biblioteche, archivi e musei*, Milano, Editrice bibliografica, 2015.

varia provenienza, raccolte in una decina di buste; il corpo iniziale è stato organizzato in quattro sezioni («Brescia e provincia», «Stampa e propaganda», «Economia e apparato statale», «Miscellanea»), secondo una suddivisione tematica che ha tenuto conto degli indirizzi di ricerca adottati dalla Fondazione «Luigi Micheletti».

La prima sezione, «Brescia e provincia», è suddivisa nelle sottosezioni «Guardia nazionale repubblicana», «Comando Germanico», «Brigate Nere», «Comuni», «Miscellanea» e comprende tra l'altro: ordini del giorno e rapporti relativi alla situazione militare e all'attività dei partigiani nelle valli e nelle prealpi bresciane; relazioni di alcuni podestà sulla situazione politica dei loro paesi; ordini e mandati di cattura emessi nella zona di Lonato contro militi che avevano disertato.

La seconda sezione, «Stampa e propaganda», è suddivisa nelle sottosezioni «Ministero della Cultura Popolare» e «Miscellanea». Comprende documenti provenienti dal Ministero della Cultura Popolare, organo direttivo della propaganda, e dall'Agenzia Stefani: bollettini interni, circolari ed elenchi stilati per i vari aspetti dell'organizzazione della propaganda.

La terza sezione, «Economia e apparato statale», è suddivisa nelle sottosezioni «Socializzazione», «Industrie e dirigenti», «Corte dei conti», «Governo, Presidenza del Consiglio dei Ministri», «Ministeri», «Enti e commissioni». Comprende tra l'altro: documenti provenienti in fotocopia dall'Archivio Centrale dello Stato di Roma che permettono di ricomporre gli organigrammi e la dislocazione degli Uffici di Ministeri, Enti Statali e Parastatali, nonché le modificazioni ai vertici dei vari organismi, la ricostruzione delle carriere e i nomi dei singoli funzionari; i documenti del Ministero dell'Economia Corporativa e i dispacci dell'Agenzia Stefani riguardanti la socializzazione delle industrie (sottosezione «Socializzazione»); documenti relativi all'atteggiamento degli industriali verso il regime fascista (sottosezione «Industrie e dirigenti»); materiale attinente al personale e ai funzionari dei vari Enti, statuti e decreti di nomina, il bilancio dell'Istituto di Ricostruzione Industriale per il 1943 (sottosezione «Enti e Commissioni»). Sono inoltre da segnalare una serie di appunti e informative per il duce (documenti in originale provenienti da una donazione)

Gianluca Rossi

compilati durante il 1944 negli uffici del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

La quarta sezione, «Miscellanea», è composta da vario materiale prodotto dalla Guardia nazionale repubblicana (GNR), dalle Forze Armate, da Ministeri ed enti vari; listini-prezzi, calmieri, annulli, così via.

Nel fondo sono inoltre custodite circa un migliaio di schede matricolari della GNR Legione "M" Guardia del duce. In ogni scheda sono contenuti i dati anagrafici, la posizione di carriera e le variazioni di servizio; talvolta è associata la foto e la tessera di riconoscimento dei militi.

Ai materiali descritti si ricollegano anche le collezioni di documentazione originale di carattere iconografico conservate nell'Iconoteca della Fondazione Micheletti. Si tratta di circa 200 manifesti, 60 cartoline e una miscellanea di oltre 300 documenti di propaganda⁴.

A questi si aggiunge il materiale bibliografico che consiste di circa 500 pubblicazioni a stampa e di una serie di 20 opuscoli, descritte secondo le Regole italiane di catalogazione (REICAT) nell'ambito del Servizio bibliotecario nazionale, oltre a circa 200 testate di periodici collocate in Emeroteca.

Fondo *Archivio centrale di Mosca*

Il fondo è costituito da fotocopie dei documenti provenienti dall'Archivio centrale di Mosca che contengono, per la maggior parte, carte di polizia militare; in particolare sono conservati i documenti prodotti dalla Guardia nazionale repubblicana della Liguria e dall'XI Brigata Nera "Cesare Rodini" di Como. Le notizie provenienti dalla GNR e generalmente compilate dall'Ufficio Politico Investigativo danno un quadro della situazione raccolta dai comandi provinciali de La Spezia, Savona, Imperia e Genova. Le informazioni sono relative a vicende particolari e generalmente ad azioni compiute dalle forze militari partigiane o alla attività di repressione delle medesime; sono presenti, inoltre, rapporti e pratiche interne circa il comportamento dei militi della GNR nelle diver-

4 Tra gli autori dei manifesti e delle cartoline si ritrovano spesso importanti artisti "prestati" alla pubblicità. È il caso, ad esempio, di Gino Boccasile, uno dei maggiori cartellonisti europei della prima metà del secolo scorso o di Dante Coscia, disegnatore di moda.

se situazioni a cui fa seguito una miscellanea di documentazione suddivisa per argomenti. I documenti prodotti dalla XI Brigata Nera riguardano una serie di informazioni varie, sempre di carattere militare locale.

Fondo Notiziari della Guardia Nazionale Repubblicana

Il fondo è costituito da rapporti di polizia dattiloscritti in più copie redatti dal Comando generale della Guardia nazionale repubblicana, che aveva sede in Brescia. A partire dal novembre 1943, il Comando generale di Brescia della GNR fu infatti costantemente informato dai comandi periferici (Uffici politici investigativi e comandi dei presidi e dei reparti della GNR operativa) di quanto avveniva nelle province italiane. Il corpo dei notiziari era costituito dalla relazione generale sull'andamento politico-economico e sull'orientamento delle popolazioni locali, corredata da una schematica ma minuziosa elencazione degli avvenimenti importanti. Essi venivano poi suddivisi per aree geografiche e per argomento: astensioni dal lavoro, attività dei ribelli, attività sovversiva ed antinazionale, notizie militari, notizie pervenute nelle ultime ore, ordine e spirito pubblico, operazioni contro i ribelli, allegati e promemoria, varie.

Il fondo è comprensivo di oltre 14.000 carte, conservate in 110 fascicoli raccolti in 16 buste. Nel 2006, grazie al progetto *I notiziari del Duce. Informatizzazione del fondo Notiziari giornalieri della Guardia Nazionale Repubblicana*, i notiziari sono stati digitalizzati e pubblicati su internet: <https://www.notiziarignr.it/>.